

## VERBALE DI ACCORDO

Addì 14 novembre 2007,

la Renault Italia S.p.A. rappresentata dal Sig. L. Baroni, dalla Sig.ra D. Caccavale e dal Sig. A. Maggio, assistita dalla Confcommercio di Roma nella persona del Sig. A. Fiorenzoni

e

la Filcams - CGIL, rappresentata dalla struttura nazionale nella persona del Sig. L. Scarnati,

la Fisascat - CISL, rappresentata dalla struttura nazionale nella persona del Sig. D. Campeotto,

la Uiltucs - UIL, rappresentata dalla struttura nazionale nella persona del Sig. M. Marroni

unitamente al coordinamento nazionale dei delegati si sono incontrate presso la sede della Confcommercio di Roma per l'informativa generale sui risultati commerciali e sullo stato di avanzamento dei progetti in corso ed in particolare del "Progetto di sviluppo dell'organizzazione delle Filiali Commerciali della Regione Europa". Tale progetto, come dichiarato nella precedente informativa, realizzerà l'obiettivo di ridisegnare l'organizzazione di tutte le filiali commerciali europee per migliorarne significativamente l'efficacia.

Su questa base, l'azienda sta sviluppando un piano di riassetto dei processi aziendali teso a realizzare una cd. "organizzazione cible" operando su più fronti quali: pensionamenti, dimissioni, uscite incentivate senza sostituzioni e mobilità di Gruppo.

Tali azioni hanno portato al 31 ottobre c.a. ad una riduzione di 24 effettivi rimanendo in "traiettoria" rispetto agli obiettivi prefissati.

L'azienda intende continuare su questa linea strategica ed operativa, che minimizza gli impatti sociali.

Sotto il profilo commerciale, sono stati comunicati i risultati relativi al corrente anno ed aggiornato il piano di lavoro. A tale titolo è stata data informativa circa il piano predisposto per la parte finale dell'anno 2007 (cd. "Rush Finale"), che si traduce in un investimento significativo sia in termini pubblicitari che di prezzo.

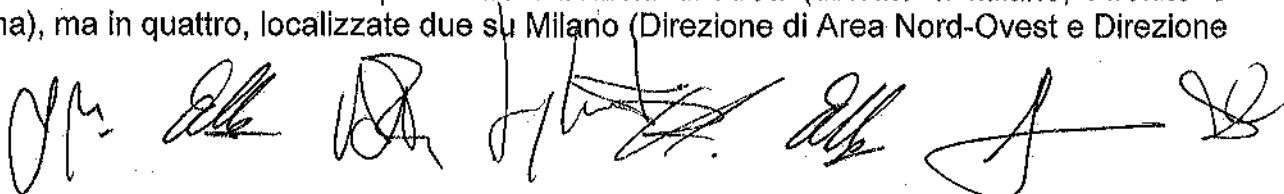
### PRODUTTIVITA'

L'azienda fa il punto ad oggi dell'andamento degli obiettivi 2007 relativi al premio di produttività, che registrano complessivamente una tendenza soddisfacente.

Nel particolare, è necessario introdurre una precisazione relativa ad un mero errore materiale intercorso nella comunicazione dell'obiettivo del parametro "Redditività", erroneamente indicato in un valore assoluto (pari a 288M€) ricavato dalla differenza "ricavi meno costi" e non invece espresso in termini percentuali ("costi su ricavi"). ***Pertanto si conferma che l'obiettivo relativo al parametro della redditività è da intendersi come valore percentuale e che quindi per il 2007 è pari al 44,5%.***

### PROGETTO "AD MAIORA"

La seconda fase della nuova organizzazione commerciale sul territorio prevede una ripartizione dello stesso non più in tre Direzioni di Area (ubicata a Milano, Firenze e Roma), ma in quattro, localizzate due su Milano (Direzione di Area Nord-Ovest e Direzione



di Area Nord-Est) e due su Roma (Direzione di Area Centro e Direzione di Area Sud). A fronte dell'impossibilità di mantenere nell'anno obiettivi omogenei rispetto alla nuova organizzazione delle Direzioni di Area, **si conviene per il solo anno 2007 di misurare gli obiettivi connessi alle suddette Direzioni nel modo seguente: dal 1° gennaio al 31 agosto secondo il sistema vigente, dal 1° settembre al 31 dicembre applicando il dato nazionale.**

## CDE

L'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione, secondo gli Obiettivi del Renault Contrat 2009, è stata declinata non solo sulla Filiale, ma anche sulla Funzione Logistica mondo, alla quale è stato assegnato un'obiettivo di riduzione dei costi. Tale riduzione riguarda tutte le strutture logistiche di Renault e dunque anche il CDE di S. Colombano.

Già da tempo il Centro Distribuzione ha messo in atto una serie di azioni volte al contenimento dei costi dei servizi erogati da fornitori esterni (trasporti, energia, impianti, servizi generali, ecc.).

Al contempo il progetto "Apolo", come già anticipato nei vari incontri ormai giunto a compimento per la fase di creazione dei cinque Centri di Distribuzione di prossimità (CDP), ha determinato un cambiamento progressivo dell'organizzazione e dei flussi di lavoro, determinando l'indicazione, con l'utilizzo a régime dei centri di prossimità, dell'impiego del 75% della forza lavoro nell'arco della prima parte della giornata.

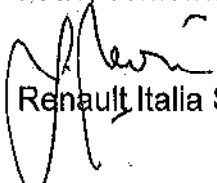

L'azienda evidenzia che, allo scopo di realizzare tanto l'obiettivo di riduzione costi che le esigenze tecnico-organizzative che derivano dal progetto "Apolo", risulta necessario rivedere l'attuale articolazione dell'orario di lavoro.

Tale soluzione rappresenta anche la modalità per evitare conseguenze sociali, riducendo sensibilmente il ricorso al lavoro temporaneo (cd. interinale), con conseguente diretto abbattimento dei relativi costi.


Ciò premesso le parti confermano la piena legittimità del tavolo negoziale locale per la soluzione di tale problematica, auspicando una realizzazione positiva in tempi brevi e congrui in sintonia con le succitate esigenze organizzative ed economiche.

Fermo restando quanto sopra, le parti a livello nazionale prevedono d'incontrarsi il 15 gennaio 2008 per verificare l'andamento del confronto locale e, in caso di mancato accordo, operando per la soluzione di tale problematica e per monitorare l'andamento dei progetti aziendali in corso.

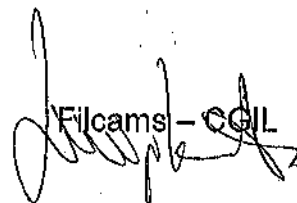
Letto, confermato e sottoscritto

  
Renault Italia S.p.A. 

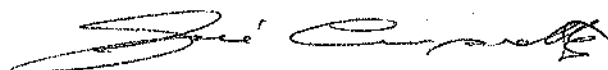
Confcommercio Roma





  
Filcams - CGIL

Fisascat - CISL



Uilucs - UIL

